REGIONALI: D’ALFONSO, ”ABRUZZO CHE VALE CHIEDE AMMINISTRAZIONE DI VALORE”

26 Maggio 2014



PESCARA – Entrata trionfale per il neo presidente della Regione in pectore Luciano D’Alfonso nel comitato elettorale di Pescara.

Accolto da applausi, abbracci e selve di telecamere e microfoni. Dopo aver trascorso una giornata di raccoglimento spirituale a Leonessa nel Lazio, insieme al suo amico padre Raphael, in attesa dei risultati elettorali.

“La prima cosa che farò – spiega subito D’Alfonso ai microfoni – sarà quella di scrivere una lettera ai dirigenti regionali per avere un quadro esatto dei debiti e della situazione critiche nei conti dell’ente. Poi dobbiamo costruire con velocità una Regione che si faccia notare in Europa per capacità di attrarre le imprese, non è possibile che un’azienda ci metta un anno solo per nascere. E poi dobbiamo prenderci cura dell’ambiente che Dio ci ha donato. E contrastare tutto quello che rovina il diritto alla veduta e alla bellezza”.

Insieme a lui il figlio Francesco Cetteo, l’unico, rivela D’Alfonso, che era favorevole in famiglia alla sua candidatura.

Alla domanda: ha già sentito Matteo Renzi, D’Alfonso risponde. “Non ancora, anche perché non ho tenuto acceso il telefono. A lui per prima cosa sottoporrò l’emergenza rappresentata dalla ricostruzione post-sisma aquilana, e quella dell’inquinamento di Bussi”.

“Mi aspettavo di vincere – prosegue come un fiume in piena il neo-presidente – ma non con queste proporzioni. Ho percorso 16 mila chilometri, ho incontrato la carne viva dell’Abruzzo, e l’Abruzzo che vale mi ha detto che si aspetta più valore dalla pubblica amministrazione. In questa campagna elettorale mi attendevo di più sul piano tematico, sul confronto di idee. Qualcuno ha puntato sulla rabbia e si è visto il risultato”.

Da qui l’appello agli avversari, suggeritogli dalle “letture approfondite di san Filippo Neri” il quel del ritiro di Leonessa.

“Ho pregato perché non mi si accumulino contro gli invidiosi e i rancorosi, spero che prevalga il confronto civile. Io vorrei che tutti si concentrassero a produrre programmi. Io prometto che non dedicherò un minuto di più al di fuori del perimetro dell’impegno amministrativo”.

E conclude in vena di efficaci metafore: “Io ho avuto tanto dolore alle mie spalle, non mi meraviglia più nulla, l’unica cosa che mi spaventa è il tumore e la frana”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli